



La due giorni dell'Unimol dedicata ai temi della convivenza e della cittadinanza

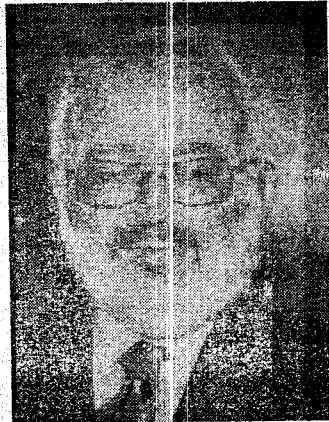
"Terra di mezzo, le mediazione culturale nella comunità"

Il convegno si chiude oggi, con l'incontro previsto presso la biblioteca dell'Ateneo

Ieri pomeriggio, presso l'Aula 200 Posti della Facoltà di Economia, in Via De Sanctis a Campobasso, si è tenuta la prima giornata del Convegno "Terra di mezzo la mediazione culturale e sociale nelle comunità".

Durante l'incontro, che è stato inaugurato dagli indirizzi di salute del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata e delle Autorità accademiche, sono stati affrontati i temi di attualità connessi alle pratiche di mediazione in ambito interculturale, con riferimento al settore giuridico, sociale ed educativo.

Dopo alcune relazioni, che hanno affrontato il tema a partire da prospettive fortemente interdisciplinari (l'antropologia culturale, la filosofia politica, la sociologia), si è aperta un tavolo rotondo che ha coinvolto i massimi rappresentanti delle istituzioni locali, del sistema dei servizi al cittadino, dell'associazionismo e dell'Università e della ricerca, al fine di comprendere come la Università



Il rettore Giovanni Cannata

possa rappresentare un laboratorio capace di individuare nuove strategie di cittadinanza e strumenti adeguati di formazione professionale in questa direzione.

Al centro del dibattito anche il delicato tema della convivenza all'interno delle comunità urbane, resa complessa e conflittuale da una pluralità di elementi: la diversità culturale, le asimmetrie sociali, i molteplici modi di abitare e gestire il rapporto con la città, fino all'idea stessa di appartenenza.

Seguendo questa prospettiva il territorio assume un dupli-

ce significato: diviene allo stesso tempo il luogo di "radicamento del conflitto", ma anche della sua risoluzione.

Per questo diviene fondamentale il contributo delle istituzioni e delle diverse agenzie locali di servizio e formazione, "in un quadro più ampio regolato sia dalla legislazione nazionale che europea".

La due giorni organizzata dall'Università del Molise terminerà questa mattina, con un incontro previsto alle 9 e 30 presso la Sala Biblioteca di Ateneo, in Viale Manzoni a Campobasso.

Esperti dell'Ateneo molisano e di altre Università italiane si confronteranno sulla necessità di mediazione e di formazione in questo ambito, per gli operatori, per gli insegnanti e per gli studenti presenti sul territorio molisano, e sulle diverse esperienze formative già esistenti a livello nazionale. Secondo i vertici dell'Unimol, emerge con sempre maggior chiarezza "l'urgenza che le comunità hanno di gestire e risolvere

in modo costruttivo le loro tensioni interne: solo figure capaci, formate, professionali possono pienamente assolvere a questo compito".

L'iniziativa si rivolge proprio ai professionisti impegnati a vario titolo in questo contesto: giuristi, avvocati, psicologi, medici, assistenti sociali, dirigenti scolastici e insegnanti, operatori di agenzie formative, volontari interessati a sviluppare nuove modalità di intervento nella comunità e di costruzione di reti attive di cittadinanza e collaborazione tra componenti culturali e sociali diverse nella stessa dimensione locale. Alla fine va segnalato un curioso e interessante aneddoto: il logo scelto per promuovere la manifestazione è in pratica un ideogramma cinese che sintetizza l'idea stessa di "mediazione": un insieme di pratiche che consentono alle comunità di superare le tensioni al loro interno gettando al tempo stesso i semi di nuove relazioni e nuove forme di dialogo.

Agostino Natilli